



ID Samira: 71901
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO114
 Località: Pieve di Cento
 Contenitore: Pinacoteca Civica "Graziano Campanini"
 Numero di catalogo generale: T0000010
 Oggetto: vaso
 Soggetto: figura femminile danzante
 Autore: Lindstrand Vicke

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	T0000010
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	vaso
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	figura femminile danzante
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Pieve di Cento
PVCL	Località	Pieve di Cento
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Civica "Graziano Campanini"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	ex scuole elementari

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Rizzoli, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Donazione Tavoni
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	10
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1930
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1935
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTN	Autore	Lindstrand Vicke
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1904/ 1983
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	manifattura Orrefors
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	vetro/ soffiatura/ incisione
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	24.8
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Vaso in vetro trasparente e incolore, soffiato e pressato, a sezione esagonale con piede emisferico. Uno dei lati porta inciso il motivo di una danzatrice.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sotto la base
ISRI	Trascrizione	Orrefors Lindstrand
NSC	Notizie storico-critiche	Vicke Lindstrand nasce a Göteborg nel 1904, illustratore, ceramista, designer per vetri e tessuti, oltre che pittore, inizia a collaborare con la Orrefors dal 1928 al 1950, quando viene nominato capo disegnatore della Kosta. Muore nel 1983. Quando nel 1913 Johan Ekman compra il territorio boschivo intorno al lago Orranåse nel sud della Svezia, probabilmente non sa che in esso è compresa anche una vetreria di nome Orrefors che dal 1898 produce semplici articoli di uso domestico. L'opportunità evidentemente lo affascina e decide di metterla a frutto avviando una produzione di vetro decorativo che richieda comprovate abilità tecniche ma soprattutto una particolare vena artistica. Per la prima esigenza vengono assunti alcuni abili soffiatori, fra cui Knut Bergqvist, il miglior maestro vetraio dell'epoca, e validi decoratori, come Heinrich Wollman, incisore boemo specializzato nei vetri multistrato alla maniera di Gallé. Ma è chiaro che non basta perché, come Ekman stesso aveva intuito, era necessario un cambiamento radicale e un forte estro creativo. Sono Simone Gate, assunto nel 1916, e Edward Hald, nel 1917, a portare questa ventata di energia. Entrambi sono pittori (Gate proviene dalla tradizione classica, Hald invece era allievo di Matisse a Parigi) e nessuno dei due ha avuto precedenti esperienze nel campo del vetro, ma entrambi intuiscono subito le possibilità offerte da tale materiale, studiando e sviluppando un raffinato repertorio di tecniche, di cui le più importanti e nuove sono i vetri "Graal" e "Ariel". Il vetro Graal comporta una lavorazione in fornace successiva all'intaglio a cammeo e un rivestimento finale in vetro trasparente, che dà quell'aspetto fluido che evidenzia la natura liquida del materiale. Anche il vetro Ariel, creato intorno al 1930, è un vetro rivestito in cui il motivo decorativo, a volte arricchito con inserimenti di vetro colorato, viene sabbiato nel corpo del vaso, creando canali e tasche nei quali l'aria rimane intrappolata da un secondo strato in vetro trasparente. Così punteggiature di bollicine, leggerissimi reticoli, giochi ed effetti ottici diventano la cifra stilistica di questa manifattura. Se queste sono, come si è

detto, le tecniche nuove, non bisogna dimenticare i livelli di precisione e di raffinatezza a cui Gate e Hald hanno saputo attingere con i loro vetri incisi, trasparenti e per lo più incolori, sulla cui superficie danzano lievemente donne nude, per il primo di ispirazione classica, per l'altro, formatosi alla scuola innovativa di Matisse, in una atmosfera vagamente esotica resa però attraverso linee essenziali. Negli anni Trenta la tendenza è ancora la stessa ma il disegno si fa più stilizzato e dinamico e le figure più piene e marcate in quanto ancora più profondamente incise su un vetro più spesso. Indubbio quindi il ruolo di questi due artisti nella manifattura Orrefors: antesignani di un nuovo gusto, precursori di nuovi orientamenti, anticipatori di figure nuove nella struttura della produzione vetraria.

Ma ulteriori stimoli giungono nei decenni successivi, e provengono da artisti altrettanto geniali come Vicke Lindstrand, Edvin Öhrström, Nils Landberg, Sven Palmqvist, Ingeborg Lundin. Fra questi il maggior innovatore dal punto di vista tecnico è indubbiamente Palmqvist, entrato nella fabbrica nel 1936, che ha contribuito a sviluppare la tecnica 'Kraka', in cui un motivo decorativo a rete punteggiato da bollicine d'aria viene imprigionato tra due strati di vetro, o il vetro 'Ravenna', una delle più eleganti creazioni della moderna vetraria. Che dire poi di Landberg, maestro soffiatore, e dei suoi vetri dai colori delicatissimi, dei vetri incisi di Lindstrand con scene sottomarine o con plastici ritratti di donne nude, degli eleganti pezzi 'Ariel' di Öhrström ed infine dalla 'Mela' di Lundin, universalmente conosciuta?

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Boncina M.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2006
AGGN	Nome	Gattiani R.
AN	ANNOTAZIONI	